

ARTICOLO I. — ANIMALI.

Questi si possono distinguere in quadrupedi, volatili e insetti.

Tra gli animali quadrupedi, il primo posto deve averlo il cane da caccia, o da penna, il quale quando è di razza eccellente, e, bene ammaestrato, forma la vera delizia di un cacciatore. Non gli manca che la parola. Il cane è il mezzo prontissimo, il sostegno più forte ed il ministro principale delle vittorie del cacciatore. Egli col suo cane è un naviglio armato col timone e con la sua bussola. Il cane guida e conduce alla preda, egli la trova e la insegue.

Seguono i cani di valle, o cani di pelo forte, quale razza particolare avvezza all'acqua, ed a seguir ben da lungi le anitre ferite, sì sopra il ghiaccio, sì fin sotto di esso. Cani instancabili, e nei quali desta meraviglia come possano resistere ai forti ghiacci, alle nevi, alle fredde piogge, che alle volte devono sopportare per tutta la giornata, e, venuti a casa, sono anche per lo più malamente trattati e cacciati lungi dal fuoco. Il giorno susseguente ripetono le stesse fatiche, e così fanno tutte le settimane, finchè dura il tempo della caccia di valle, eccettuate le feste.

A questi vengon dietro i cani bracchi, instancabili persecutori delle lepri, che arrivano alle volte a stancarle tanto, che se le prendono, senza che il cacciatore possa ammazzarle con lo schioppo.

I cani levrieri, finalmente, snelli e leggeri al par del vento, i quali, veduta che abbiano la lepre, la inseguono e la provocano al corso, e poscia la fanno lor preda, abbenchè la meschinella cerchi di usar le astuzie più fine e la più scaltra furberia per salvarsi dal vorace dente di quell'animale che la odia a morte.

I volatili, dei quali ci serviamo per prender gli altri volatili, si possono dividere in quattro categorie, cioè: 1.° *predatori*; 2.° *buffoni*; 3.° *cantori*; 4.° *giocolieri*.

I *predatori* sono tutte le specie di falchi, che venivano adoperate dai nostri antichi, e che inutile sarebbe il qui ricordare, mentre